



CARTA DEI
SERVIZI

Casa di Soggiorno Piccolo Spedale di Pieve Tesino

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

Gentile Ospite/Familiare,

con la presente Carta dei Servizi dell' Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Piccolo Spedale" di Pieve Tesino (TN) si vogliono rendere noti i servizi offerti e fornire uno strumento che possa guidarLa alla conoscenza della struttura, della sua storia e delle persone che la rappresentano e costituiscono.

La Carta dei servizi rappresenta l'impegno che prendiamo nei confronti dell'ospite e dei familiari al fine di rendere il più possibile confortevole e attiva la permanenza presso la nostra struttura.

Ascolteremo con attenzione i Suoi consigli ed eventuali reclami al fine di poter continuamente migliorare il nostro servizio e corrispondere in maniera puntuale alle Sue esigenze.

Confidiamo nella semplicità e chiarezza del documento che sta per leggere ringraziandoLa per l'interesse che ci vorrà dedicare.

Rimaniamo altresì a Sua disposizione per ogni Sua richiesta di chiarimento o approfondimento.

F.TO IL PRESIDENTE
Romina Orvieto

F.TO IL DIRETTORE
Dott. Claudio Dalla Palma

L'A.P.S.P. Piccolo Spedale di Pieve Tesino



La Storia

La Casa di Riposo di Pieve Tesino ebbe origine all'inizio dell'anno 1700 per iniziativa di tre Congregazioni religiose: la Congregazione del Santissimo, la Sacra Cintura e la Congregazione del S. Rosario. Queste benemerite Congregazioni, sbocciate in una popolazione prettamente religiosa com'era e com'è quella di Pieve Tesino, diedero vita, precedendo lo Stato, alla "pubblica assistenza". Esse furono organizzate e gestite dal parroco, dal Capo Comune, dai Soci e sostenute da numerosi benefattori fra cui l'avvocato Giovanni Avanzo, Buffa Giobatta fu Stefano, Avanzo Pellizzaro Carestia, Giuseppe Pellizzaro Beatin, Emilia Fietta Avanzo, Sebastiano Buffa Caporale e don Giovanni Avanzo Marchi. Le suddette Congregazioni ebbero finalità di pratica religiosa, di assistenza e beneficenza pubblica in genere e di assistenza agli anziani soli e ai malati in particolare, poiché l'assistenza statale ai malati non esisteva.

Nacque così il "Pio Istituto dei Poveri" di Pieve Tesino che gestiva contemporaneamente due importanti istituzioni il "Fondo Poveri" per la beneficenza pubblica e il "Piccolo Spedale" per l'assistenza ai malati e gli anziani soli. Queste Istituzioni eranolocate nell'attuale fabbricato della Canonica che disponeva di esigue disponibilità ricettive. Nel 1830 l'ospedale veniva trasferito, mediante apposita permuta, nell'attuale edificio della Casa di Riposo destinato a Canonica e a Cappellania. Nel 1906, entrarono nella Casa di Riposo (ex Piccolo Spedale) le Suore di Maria Bambina. Durante la guerra 1915-1918, a causa dello sfratto della popolazione, le suore andarono profughe a Milano e l'Istituzione rimase sospesa fino al 1921, anno in cui riprese l'attività con le stesse suore, ritornate da Milano.

Subito dopo la costituzione degli E.C.A. da parte del Governo italiano, la gestione della Casa di Riposo venne assegnata per legge all'Ente Comunale di Assistenza di Pieve Tesino.

Dal 1961 al 1973 vennero costruiti il secondo e il terzo piano della struttura.

Nel corso degli anni l'attività di miglioramento del fabbricato è stata costante. In particolare nel corso del 1999 è stata affidato l'appalto per la costruzione della nuova ala.

Il nuovo blocco, collegato all'edificio principale tramite un corridoio, prevede la realizzazione di 9 stanze per complessivi 18 posto letto, la fisioterapia, un locale per lo svolgimento di attività culturali e di animazione, i nuovi uffici, lo spogliatoio del personale, nuovi magazzini.

L'attività

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Piccolo Spedale di Pieve Tesino offre servizi socio-sanitari e residenziali a persone non autosufficienti, che necessitano di cura e assistenza continuativa ma anche a persone autosufficienti che lo desiderino.

La struttura

I posti letto dell'Apsp Piccolo Spedale sono 54, di cui 52 per non autosufficienti e 2 per autosufficienti. Le stanze sono 29 di cui 4 camere singole e 25 camere doppie.

Tutte le stanze sono dotate di bagno, di tv e di due apparecchi telefonici abilitati in entrata ed uscita.

La struttura è composta da due blocchi uniti fra loro da corridoi di collegamento.



Il primo blocco è suddiviso in 4 piani:

- Piano terra adibito a sala da pranzo, cucina, lavanderia, e magazzini della cucina;
- Primo piano adibito a stanze, ambulatorio infermieristico, cucinino, sala tv di piano e terrazzo;
- Secondo piano adibito a stanze, ambulatorio di piano, cucinino, locale parrucchiera, bagno clinico, sala tv di piano e terrazzo;
- Terzo piano adibito a stanze, spogliatoio, bagno clinico e terrazzo.



Il secondo blocco è suddiviso in quattro piani:

- Piano terra adibito a locale caldaia, camera mortuaria, magazzini generali;
- Primo piano adibito a segreteria e direzione e stanze;
- Secondo piano adibito a sala riunioni e ufficio del Presidente, spogliatoio, stanze, sala TV, cucinino ed ambulatorio di piano;
- Terzo piano adibito a bagni comuni, fisioterapia e sala polivalente per attività animate e culturali.
- Quarto piano adibito a cappella.

L'amministrazione

L'A.P.S.P. Piccolo Spedale è un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ente di diritto pubblico senza finalità di lucro, nata il 01.01.2008 dalla trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Casa di Riposo di Pieve Tesino, fondata nel 1700, ai sensi della Legge Regionale 21 settembre 2005, nr.7.

L'autonomia di governo è assicurata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni ed è composto da cinque membri all'interno dei quali viene eletto il Presidente.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Azienda, cura i rapporti istituzionali con gli altri soggetti del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio sanitari, con l'utenza e le relative rappresentanze, con le Comunità locali; dà impulso e promuove le strategie aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione fissa gli obiettivi strategici ed assume le decisioni programmatiche e fondamentali dell'Azienda e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle Direttive generali impartite.

La gestione operativa e il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione è stabilita dal Direttore dell'Ente, che si avvale di uno *staff* tecnico-professionale composto da figure responsabili amministrative e socio-sanitarie.

PRINCIPI, MISSIONE E OBIETTIVI

L'A.P.S.P. Piccolo Spedale di Pieve Tesino si ispira ai principi di trasparenza e correttezza della Pubblica Amministrazione, nello svolgimento delle proprie attività.

Nel perseguire le finalità di assistenza e cura delle persone in particolare fa fede ai seguenti valori:

- **eguaglianza** dei diritti degli utenti, conformemente all'art. 3 della Costituzione, che impegna il cittadino e le istituzioni a rispettare in tutti i momenti del vivere quotidiano la dignità della persona senza distinzioni di sesso, razza, nazionalità, religione, lingua ed opinioni politiche;
- **imparzialità, giustizia, obiettività e continuità** nell'erogazione del servizio reso all'utente;
- **la partecipazione** alla gestione dei servizi in grado di tutelare l'utente circa il perseguimento della soddisfazione di tutti i servizi offerti in una logica di trasparenza e di reciproco ascolto.

L'A.P.S.P. Piccolo Spedale nell'erogare una serie di prestazioni alberghiere e assistenziali a favore di utenti in situazione di autosufficienza e non autosufficienza, intende offrire loro il massimo benessere possibile nella vita quotidiana.

Mission

L'Ente ha lo scopo di ospitare persone anziane, sia in condizioni di autosufficienza che di non autosufficienza, e di provvedere alla loro assistenza in modo adeguato alle condizioni socio-economiche e culturali della comunità locale.

La "Mission" dell'Apsp Piccolo Spedale è quella di perseguire la qualità ed il benessere di vita dei propri utenti, nell'ottica della personalizzazione dei servizi, tenendo conto della sostenibilità economica e sociale.

La politica per la qualità che ne deriva vede l'azienda incentrata su:

- **qualità delle cure**: massima attenzione alla qualità delle cure mediante un modello di assistenza interdisciplinare a caratterizzazione geriatrica e riabilitativa;
- **qualità della vita**: ambiente di vita gradevole, confortevole e fruibile da persone con autonomia ridotte, animando le giornate attraverso sollecitazioni di carattere ricreativo, culturale, sociale.
- **qualità dei servizi di assistenza**: erogazione di prestazioni sanitarie, assistenziali, alberghiere e amministrative.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE: AMMISSIONE

L'Asp "Piccolo Spedale" di Pieve Tesino coniuga le esigenze di cura e di assistenza sanitaria, sociale e riabilitativa con il bisogno di *residenzialità*.

Accreditamento, posti letto e modalità di accesso

La struttura è stata accreditata dalla Provincia Autonoma di Trento per la funzione strutturale residenziale per n. **51 posti per ospiti non autosufficienti accreditati e convenzionati** (dei quali n. **1** posto di **sollievo** per rispondere ad un bisogno temporaneo e programmato di assistenza).

Tali posti sono quindi a disposizione del Servizio Sanitario Provinciale per le necessità di ricovero di persone non autosufficienti che hanno fatto domanda (mediante il medico curante) all'Unità Valutativa Multidisciplinare (U.V.M.) e sono in lista d'attesa.

Per il ricovero in RSA è necessario pertanto inoltrare domanda all'UVM del distretto sanitario di appartenenza rivolgendosi:

- al proprio medico curante;
- al responsabile dell'unità ospedaliera presso cui la persona è eventualmente ricoverata;
- al responsabile dei servizi socio-assistenziali o sanitari operanti a livello territoriale (assistente sociale, infermiere del territorio).

L'UVM si riunisce e sottopone a valutazione il richiedente: ne valuta lo stato sanitario e sociale e formula un giudizio finale riguardante l'eventuale stato di non autosufficienza.

Se da tale esame emerge la necessità di assistenza sanitaria ed alberghiera, la persona interessata viene indirizzata presso la struttura che presenta la disponibilità di posto letto nel rispetto delle preferenze espresse dal richiedente in sede di attivazione dell'UVM.

Quest'ultima comunica all'APSP Piccolo Spedale l'entrata di un nuovo ospite.

L'interessato o i familiari prendono contatto con l'ufficio amministrativo per accordarsi sull'entrata (tempi, documentazione, biancheria personale, ecc.). Si precisa che nel caso di iniziale ricovero in una struttura diversa dall'A.P.S.P. Piccolo Spedale, nell'eventualità si rendesse poi disponibile un posto, sussiste la possibilità del trasferimento se, in sede di presentazione della domanda di inserimento, si era espressa una preferenza in tal senso.

L'Ente dispone inoltre di **nr.1 posto per ospite non autosufficiente** residente in provincia di Trento accreditato e non convenzionato. Tale posto è gestito direttamente dall'Asp e chi è interessato deve presentare domanda all'ufficio ospiti.

L'Asp dispone anche di **nr.2 posti per ospite autosufficiente**: i posti sono gestiti direttamente dall'Azienda e chi è interessato deve presentare domanda all'ufficio ospiti.

Prima dell'ingresso viene garantito all'utente e/o familiare:

- l'effettuazione di un colloquio informativo di pre-inserimento;
- la compilazione della cartella individuale per raccogliere ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite dall'U.V.M.;
- la definizione di un programma di inserimento, che stabilisce gli aspetti rilevanti all'avvio del servizio.

A conclusione di un primo periodo di inserimento (3 settimane), sulla base delle valutazioni multidimensionale emerse dall'*équipe*, verrà stilato un piano di assistenza personalizzato (P.A.I.).

La vita nella Residenza

L'assistenza fornita agli utenti del servizio copre principalmente alcuni ambiti della sfera personale:

- la cura e l'assistenza alla persona;
- il bisogno di residenzialità.

La necessaria personalizzazione delle prestazioni si inserisce e si integra in una vita comunitaria di relazioni, di affetti, di rapporti sociali e di convivenza importanti per il benessere delle persone accolte. Rilevante in questo senso il ruolo dei familiari, quale riferimento affettivo e sociale indispensabile per il mantenimento del benessere dei loro congiunti.

La buona organizzazione delle attività si deve coniugare quindi con momenti o spazi privati, di socializzazione, di relazione, di espressione.

Le garanzie per il Residente

All'utente che vive all'interno della struttura viene garantito:

- un'*assistenza e una cura personalizzata*, realizzata attraverso una pianificazione assistenziale individualizzata periodicamente rivista;
- un'*organizzazione dei servizi* basata su elementi di qualità oggettiva e rispondente ai reali bisogni della persona;
- una valutazione della qualità dei servizi attraverso *standard e indicatori di qualità* nonché percorsi di *miglioramento continuo*;
- il diritto alla *privacy* e il diritto all'ascolto di problemi o reclami;
- il diritto ad ottenere, direttamente o per il tramite dei propri familiari, tutte le informazioni, nel rispetto della riservatezza.

Come ottenere informazioni

Per ottenere informazioni più pertinenti e qualificate è opportuno che l'Utente si rivolga alla persona più competente per l'aspetto specifico.

La tabella seguente fornisce indicazioni in merito.

Quali informazioni	A chi chiedere	Quando chiedere
Aspetti organizzativi e amministrativi	Direttore Assistente Amministrativo	In orario di ufficio e previo appuntamento
Aspetti sanitari e relativi alle cure somministrate	Medico (Coordinatore Sanitario)	Durante l'orario di servizio
Aspetti sanitari e socio-assistenziali	Coordinatore dei servizi socio-assistenziali e sanitari	Durante l'orario di servizio
Aspetti sanitari	Infermiere	In orario diurno
Aspetti legati all'assistenza quotidiana	Coordinatore di nuclei assistenziali	In orario diurno
Aspetti legati alla riabilitazione funzionale e agli ausili (carrozze, girelli, ecc.)	Terapista della riabilitazione (fisioterapista)	Durante l'orario di servizio

Le informazioni di tipo sanitario vengono fornite direttamente al Residente o al familiare da lui indicato nell'assoluto rispetto della privacy.

Le comunicazioni dirette ai Residenti o ai familiari riferite ad aspetti di natura organizzativa ed amministrativa vengono trasmesse dal Direttore della Residenza.

In ogni caso, ogni operatore che riceva una richiesta di qualsiasi tipo, se non in grado di rispondere direttamente indirizza la richiesta alla figura professionale più competente.

Tutela e Partecipazione degli Utenti o Familiari

La Residenza Sanitaria Assistenziale – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Piccolo Spedale garantisce la funzione di tutela nei confronti del cliente ospitato attraverso la possibilità di sporgere reclami su eventuali disservizi insorti prima, durante e dopo l’inserimento nella Struttura.

Le segnalazioni saranno utili per conoscere e comprendere meglio i problemi esistenti e poter, quindi, eliminare gli eventuali disservizi e prevedere i possibili miglioramenti.

L’Ospite o il familiare può presentare segnalazioni o reclami ai Responsabili di Unità Operativa, il quale ne darà o farà dare immediata risposta se la segnalazione si presenta di veloce soluzione. Negli altri casi la Direzione avvierà un’indagine con i responsabili dei servizi, fornendo risposta entro il termine massimo di quindici giorni.

L’A.P.S.P. si impegna inoltre a comunicare gli esiti dell’indagine annuale sul grado di soddisfazione degli ospiti e loro familiari.

I doveri del Residente e dei Familiari

La Residenza è anche una comunità in cui la libertà dei singoli trova un limite nella necessità di garantire l’armonia dei rapporti tra i residenti e una efficace erogazione dei servizi da parte del personale.

In particolare, viene richiesto a ciascun Residente l’impegno a:

1. adottare un comportamento responsabile verso gli altri ospiti e collaborare con il personale, compatibilmente con il proprio stato di benessere psico-fisico;
2. rispettare gli ambienti, le attrezzature e gli arredi che si trovano all’interno della struttura;
3. concordare e comunicare eventuali uscite dalla struttura, nelle modalità stabilite.

Ai parenti dei Residenti viene richiesto l’impegno a:

1. Evitare comportamenti che creino disagio o disturbo al proprio familiare o ad altri Residenti della struttura, nonché collaborare con il personale per una efficace erogazione dei servizi;
2. Rispettare gli ambienti, attrezzature e arredi che si trovano all’interno della struttura;
3. Comunicare al Coordinatore tutte le informazioni che possono essere utili alla definizione, modifica o miglioramento del Piano di Assistenza Individualizzato del proprio congiunto;
4. Concordare con il Coordinatore eventuali uscite dalla struttura, qualora il proprio congiunto non sia in grado di farlo autonomamente.

Determinazione della retta

L'importo della retta alberghiera giornaliera viene stabilito di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione ed è interamente a carico dell'Ospite.

La retta può essere pagata:

- mediante disposizione di addebito automatico (SDD);
- mediante PagoPA;

I SERVIZI OFFERTI E LE FIGURE PROFESSIONALI

I Servizi Socio-Sanitari

Servizio di assistenza di base

L'assistenza alle attività di vita quotidiana è garantita dagli Operatori Socio-Sanitari; scopo dell'attività di assistenza di base è di stimolare ed aiutare il residente nello svolgimento delle attività di vita quotidiana.

Nello specifico il servizio di assistenza svolge le seguenti attività:

- attività di assistenza diretta alla persona: vestizione, alimentazione, igiene personale, cura della persona
- attività di supporto nella deambulazione
- attività di socializzazione e di supporto al residente nelle relazioni sociali.

Gli Operatori Socio Sanitari collaborano attivamente e quotidianamente con le altre figure sanitarie presenti nella struttura per garantire un'assistenza che tenga conto dei diversi aspetti relativi alla vita del residente.

Il servizio è garantito 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

La pulizia degli ambienti è assicurata tramite appalto a Ditta esterna.

Servizio medico e di coordinamento sanitario

L'assistenza medico generica diagnosi e cura è garantita da un Medico convenzionato con la Residenza Sanitaria Assistenziale, che riveste il ruolo di coordinatore Sanitario.

In orario notturno e nei festivi il servizio medico è garantito dalla Guardia medica di distretto.

Il medico effettua periodicamente presso l'ambulatorio della struttura o presso le stanze degli ospiti attività di diagnosi e cura. Prescrive farmaci, visite specialistiche, esami strumentali o di laboratorio.

Il medico è a disposizione dei famigliari degli ospiti per colloqui informativi su aspetti sanitari e di programmazione relativi alla salute dell'Ospite.

Assistenza specialistica

Il medico attiva consulenze specialistiche attraverso l'accesso diretto degli specialisti in struttura nel limite di ore concesse dall'APSS ogni anno ad ogni singola struttura o prescrive visite specialistiche presso poliambulatori esterni o presidi ospedalieri.

Servizio infermieristico

L'assistenza infermieristica viene garantita dagli infermieri. Le attività di routine principali consistono nella somministrazione delle terapie, rilevazione dei parametri vitali, medicazioni, applicazioni cateteri, prelievi ematici, prevenzione sanitaria in genere.

Si occupano inoltre di riordinare il materiale sanitario, controllare la scadenza farmaci, di preparare la cartella dell'ospite per eventuali visite mediche esterne, redigono le consegne di fine turno, tengono aggiornata ed in ordine la cartella infermieristica. L'infermiere collabora con le altre figure professionali per garantire la migliore assistenza all'Ospite: partecipa alle riunioni dell'equipe multidisciplinare per la stesura dei PAI, tiene monitorato lo stato di salute dell'Ospite e persegue gli obiettivi definiti nel PAI (Piano di Assistenza Individualizzato).

Il servizio infermieristico è svolto da un *équipe* infermieristica, composta da personale interno dipendente e da personale convenzionato, che operano all'interno della R.S.A. con stesse mansioni e qualifiche.

Il servizio infermieristico copre le 24 ore giornaliere.

Servizio di riabilitazione funzionale

La riabilitazione funzionale mira al mantenimento e quando possibile al recupero delle capacità funzionali residue dell'Ospite.

Il servizio comprende la partecipazione ai PAI, attività di riabilitazione neuro motoria, ortopedica e funzionale, cure fisiche e massaggi, ginnastica di gruppo.

Servizio di consulenza psicologica

E' garantito un servizio di consulenza psicologica volto a far emergere lo stato psicologico e le condizioni emotive dell'ospite. Il servizio viene esteso anche ai familiari.

Servizio di animazione

Il servizio di animazione è garantito 5 giorni alla settimana, con la collaborazione di volontari e operatori di assistenza. L'attività si svolge tendenzialmente al mattino dopo le ore 09.00 e al pomeriggio dopo le 15.00.

Il servizio consiste nella realizzazione di diverse attività ludico-ricreative, culturali, di socializzazione, di riattivazione psico-sociale, di terapia occupazionale, attraverso percorsi di gruppo e/o individualizzati, finalizzati al recupero e al mantenimento psichico, sociale e relazionale dei residenti.

Il servizio animazione si occupa anche di creare significative relazioni con la comunità, valorizzando l'apporto dei volontari e promuovendo iniziative per e con il territorio.

Servizi residenziali e alberghieri

Servizi di parrucchiera

Il servizio parrucchiera è garantito per tutti gli ospiti e viene effettuato in un locale appositamente attrezzato all'interno della nostra struttura. Le prestazioni diverse dal taglio e messa in piega (colore, tinta,...) sono disponibili, a pagamento, e previ accordi individuali.

L'ospite non dovrà pagare direttamente alcun compenso per le prestazioni aggiuntive, in quanto l'importo corrispondente alla prestazione richiesta sarà addebitato sulla retta mensile.

Servizi generali (lavanderia- guardaroba)

Il servizio lavanderia effettua il lavaggio, la stiratura, il riordino ed il rammendo della biancheria personale degli ospiti.

Gli indumenti personali dell'Ospite vengono contrassegnati con un'etichetta al fine di garantire la loro rintracciabilità.

Il lavaggio degli asciugamani, delle lenzuola, delle tovaglie, ... viene affidato ad una ditta esterna.

Servizio di manutenzione

All'interno della struttura è presente un operaio manutentore che si occupa delle ordinarie manutenzioni e delle riparazioni più o meno urgenti sia dell'A.P.S.P. che degli ausili dell'Ospite.

Servizio di pulizie

Il servizio di pulizie giornaliere e straordinarie degli ambienti viene eseguito sulla base del contratto di appalto oggetto di stipula con Ditta esterna ed è assicurato dal piano di sanificazione delle aree concordato con la Ditta medesima.

Servizio di ristorazione

Il servizio di ristorazione è affidato ad una ditta esterna, la quale, per la preparazione dei pasti, utilizza la cucina dell'APSP, tenendo conto delle esigenze nutrizionali degli ospiti e cercando, dove possibile, di soddisfare le preferenze individuali.

La distribuzione del cibo e delle bevande avviene secondo orari prestabiliti nel corso della giornata:

	COLAZIONE	PRANZO	CENA
PIANO TERRA	08:30 – 9:00	11:45 – 12:15	18:45 – 19:15
PRIMO PIANO	07:45 – 08:30	11:15 – 11:45	18:15 – 18:45
SECONDO PIANO	07:45 – 08:30	11:30 – 11:45	18:30 – 19:00

La porzionatura è stabilita dalla Infermiera Professionale.

Il rifornimento di derrate alimentari avviene con cadenza settimanale e vengono conservate in appositi locali nel rispetto delle norme igienico sanitarie

Servizio religioso

Il servizio religioso è garantito dal parroco, il quale effettua visite dirette agli ospiti (su richiesta) e con la celebrazione della Santa Messa.

Per gli ospiti residenti di confessione differente rispetto a quella cattolica la struttura garantisce la disponibilità di spazi per coltivare il proprio credo.

Nessun ospite viene obbligato ad assistere a funzioni religiose non desiderate.

LE RISORSE UMANE

L'attenzione nei confronti delle risorse umane è da sempre una prerogativa della R.S.A. "Piccolo Spedale".

Questo obiettivo viene perseguito ponendo la massima attenzione alla gestione del personale con particolare riguardo alla professionalità e competenza.

La selezione è garantita da concorso pubblico volto a valutare esperienze, requisiti e competenze necessarie allo svolgimento del ruolo professionale richiesto.

L'inserimento del personale viene programmato tramite affiancamento con figura esperta e viene curato e valutato dai responsabili.

Il miglioramento e lo sviluppo delle competenze viene attivato mediante percorsi di formazione e aggiornamento continui.

Le figure professionali operanti nell'Ente sono le seguenti:

SERVIZIO di ASSISTENZA	Operatore Socio-Sanitario (OSS) Operatore Socio-Assistenziale (OSA)
SERVIZIO DI RISTORAZIONE	Cuochi, addetti alla cucina
SERVIZIO DI MANUTENZIONE	Operaio manutentore
SERVIZIO INFERMIERISTICO	Infermiere
SERVIZIO DI COORDINAMENTO	Coordinatore dei Servizi Socio-Sanitari
SERVIZIO MEDICO	Medico / Medico coordinatore
SERVIZIO RIABILITATIVO	Terapista della riabilitazione (fisioterapista)
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	Direttore Assistente Amministrativo

La personalizzazione

L'organizzazione dell'attività svolta nella R.S.A. pone al centro la persona umana attraverso strumenti che ne consentano un adattamento alle esigenze e ai bisogni di ciascun Utente.

Ciò è assicurato attraverso:

- l'elaborazione di *progetti di assistenza individualizzati*, che tengono conto quindi delle specificità e dell'unicità di ogni situazione di ogni Utente;
- l'integrazione ed il coordinamento delle diverse figure professionali a partire dalla singola situazione personale di ogni Utente;
- la flessibilità operativa, cioè la tendenza ad adeguare ogni attività, ogni proposta, ogni servizio alla singola persona.

Il legame con il territorio e il volontariato

L'APSP Piccolo Spedale intende gestire i propri servizi promuovendo la partecipazione alla vita della Casa da parte di enti, istituzioni, soggetti o persone appartenenti alla Comunità di Pieve Tesino e del territorio circostante.

L'obiettivo è di rendere la Residenza parte della vita della comunità, facendo in modo che gli ospiti siano e si sentano cittadini attivi.

La Residenza si offre quindi come luogo di vita, aperta al territorio attraverso momenti di incontro e di interscambio (feste, incontri, momenti o eventi culturali, ecc.).

In questo senso anche lo stimolo e lo sviluppo del volontariato come forma di aiuto agli ospiti ma anche come valorizzazione della comunità da parte della cittadinanza è favorita e oggetto di specifico programma dell'Amministrazione dell'A.P.S.P.

Aspetti qualificanti l'organizzazione dei servizi

L'organizzazione per nuclei

L'organizzazione si suddivide in due nuclei comportando la distribuzione e la gestione delle risorse professionali in funzione dell'omogeneità dei bisogni degli ospiti e dei conseguenti piani di assistenza individualizzati (PAI).

La struttura è suddivisa in due nuclei disposti al primo, secondo e terzo piano.

Il nucleo non è una entità a se stante nella struttura ma è integrato in essa attraverso servizi comuni.

L'organizzazione dei nuclei offre certa dinamicità e adattabilità alle situazioni più complesse per patologie e problematiche fisiche, sociali, psicologiche e riabilitative.

Il Piano di Assistenza Individualizzato

Il Piano di Assistenza Individualizzato (P.A.I.) è un programma di interventi finalizzato alla cura e assistenza di ciascun Ospite e al soddisfacimento di bisogni specifici.

Il Piano di Assistenza Individualizzato contiene le seguenti informazioni:

- ❑ la descrizione della situazione sanitaria, cognitivo-funzionale e sociale della persona;
- ❑ le aree di criticità individuate;
- ❑ gli obiettivi di miglioramento e/o mantenimento;
- ❑ gli interventi specifici da attuare;
- ❑ gli indicatori per la verifica dei risultati raggiunti;
- ❑ la verifica dei risultati conseguiti.

Il Piano di Assistenza viene realizzato dall'*équipe multidisciplinare*, composta da tutte le figure professionali coinvolte nelle attività di cura e assistenza.

L'Équipe Multidisciplinare Integrata

Attraverso il lavoro di *équipe* si realizza "l'integrazione socio-sanitaria", risultato di un lavoro comune mirato al raggiungimento dell'obiettivo di cura e assistenza, dove ciascun operatore fornisce il proprio apporto professionale. In questo modo le attività si conformano il più possibile ai ritmi ed alle abitudini delle persone, compatibilmente con le esigenze della collettività rappresentata dalla Residenza.

Obiettivo dell'Équipe Multidisciplinari Integrata è il pieno raggiungimento dell'integrazione tra i servizi (sociali, sanitari, assistenziali e riabilitativi).

A questo scopo, per ciascun Ospite l'*Équipe Multidisciplinare*:

- a) effettua la valutazione multidisciplinare, cioè valuta attraverso strumenti specifici la situazione dell'Ospite sotto il profilo sociale, sanitario, assistenziale, riabilitativo;
- b) definisce il Piano Assistenziale Individualizzato;
- c) effettua il monitoraggio continuo e l'aggiornamento periodico del Piano di Assistenza Individualizzato;
- d) analizza e gestisce emergenze o problemi complessi relativi alla situazione di vita dell'Ospite;
- e) propone miglioramenti dei servizi socio-sanitari integrati (ad esempio: organizzazione, dotazioni tecnologiche, qualificazione del personale, ecc.).

L'Équipe Multidisciplinare Integrata è coordinata dal Coordinatore dei servizi socio-sanitari e si riunisce in occasione della stesura dei PAI o secondo necessità.

Oltre al Coordinatore ne fanno parte le seguenti figure professionali:

- ❑ il Medico;
- ❑ l'Infermiere;
- ❑ il Terapista della riabilitazione (fisioterapista);
- ❑ l'Operatore socio-sanitario;
- ❑ l'Operatore di Animazione

CONTATTI

A.P.S.P. Piccolo Spedale
di Pieve Tesino

Via Battaglion Feltre, 19
38050 – Pieve Tesino (TN)

Tel. 0461 594179 (Ufficio amministrativo)

Fax 0461 592034

Email: info@piccolospedale.it
apsp.pievetesino@pec.it

Sito internet: www.piccolospedale.it

Facebook: Apsp Piccolo Spedale Pieve Tesino